

L'oro del Rione Sanità, parte il tour

Da oggi gli itinerari nei luoghi d'arte e una guida: "Il Miglio Sacro"

DONATELLA BERNABÒ SILORATA

PER molti è il rione di Totò, per tanti altri quello di Alex Zanotelli. Parliamo della Sanità, il quartiere simbolo della Napoli più verace e popolare, che a qualcuno ricorda i film con la Lore e a qualcun altro il degrado e le faide di camorra. Ma c'è una Sanità che pulsa oltre i luoghi comuni e che si sta muovendo nella direzione del fare. Con ostinazione, pochi soldi e grande dignità. E' la Sanità che sta riscrivendo il proprio futuro con l'aiuto della Curia di Napoli e dell'associazione "L'Altra Napoli" di Ernesto Albanese che già da due anni porta avanti il progetto "Rione Sanità, ieri oggi e domani".

La voglia di riscatto, la consapevolezza di un patrimonio immenso da far conoscere e valorizzare sono il motore di questo giro virtuoso che, dopo la riapertura della basilica di San Gennaro extra moenia lo scorso dicembre, domani sera — nella stessa basilica — presenta il primo "Tour del Rione Sanità": un invito a inoltrarsi nel quartiere, a conoscerne le pieghe più nascoste e gli straordinari monumenti. Dalla basilica dedicata al santo patrono in via San Gennaro dei Poveri fino alla chiesa di



Sepe con Ernesto Albanese

Santa Maria della Sanità e alle catacombe di San Gaudioso: un miglio circa da percorrere a piedi consultando anche la nuova guida pubblicata per l'occasione, *Il Miglio Sacro*, con testi di monsignor Gennaro Aspreno Galante e fotografie di Elisabetta Valentini.

A guidare i turisti ma anche i tanti napoletani che ancora non conoscono questa parte della città, saranno i ragazzi della cooperativa La Paranza,



La basilica di San Gennaro Extra Moenia

La prima escursione guidata dai ragazzi della cooperativa La Paranza sarà inaugurata alle 18,30 dal cardinale Sepe e da monsignor Ravasi

formata dai giovani del rione e già attiva nell'animazione culturale di tutto il quartiere. Il nuovo Tour, che sarà inaugurato alle 18.30 dal cardinale

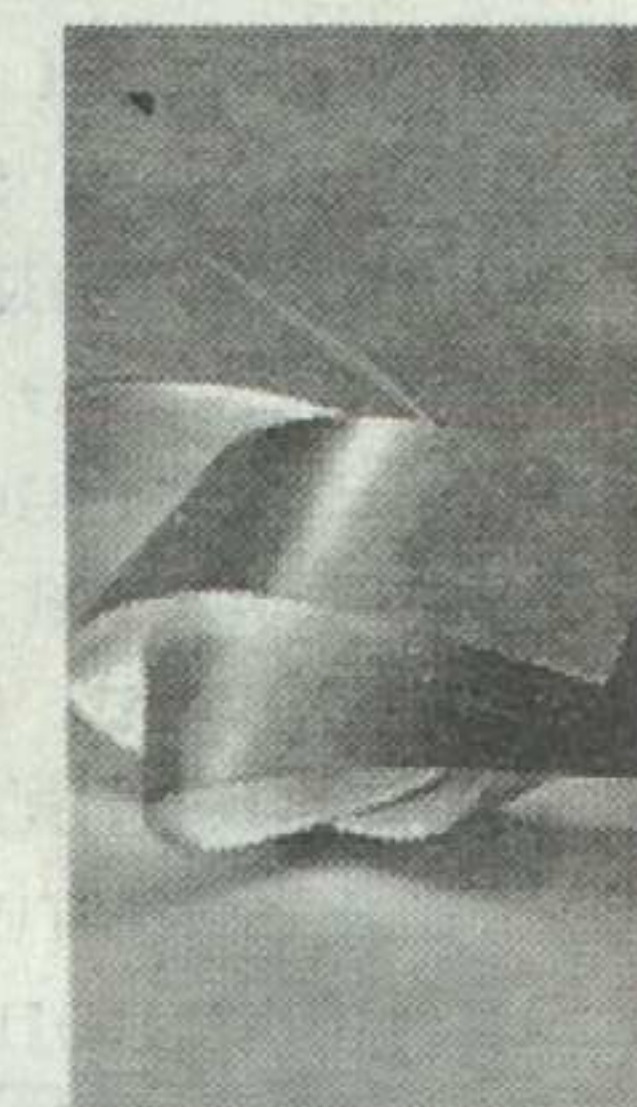
Crescenzo Sepe e da monsignor Gianfranco Ravasi, vede anche un infopoint presso il Tempio dell'Incoronata Madre del Buon Consiglio a Capodimonte, un nuovo sistema di bigliettazione e il percorso "Catacombe senza barriere" ottenuto con l'abbattimento delle barriere architettoniche nella basilica dell'Incoronata e nella catacomba inferiore.

La Galleria

Da questa sera in mostra a "Manidesign" "Immediatezze" di Iezzi oggetti-forma d'alluminio

"IMMEDIATEZZE" è il titolo della mostra di Lucio Iezzi che alle 19 inaugura la stagione di Manidesign. La galleria contemporanea di Simona Perchiazzi, in via San Giovanni Maggiore Pignatelli, si è regalata un restyling e apre il calendario espositivo con un artista a lei caro, emblema di quella manualità che è poi la bandiera di Manidesign. La mostra presenta 30 nuove esperienze applicate alle proprietà dell'alluminio: sono studi che possono essere definiti "oggetti-forma". Si va da oggetti di uso comune come i porta-buste o altri piccoli accessori da scrittoio, al vasellame da tavola, per arrivare all'illuminazione e ai complementi d'arredo, come i portaritratti e i candelabri. L'obiettivo dell'autore è chiudere nell'immediatezza l'aspetto funzionale, anche se questo a volte trova il suo equilibrio estetico nelle trasgressioni del gesto creativo. Fino al 1 ottobre.

(d. b. s.)



Una delle opere di Lucio Iezzi a Manidesign